



COMUNICATO STAMPA

Ravenna, 28 novembre 2017

Premio Teodorico 2017: ecco i vincitori.

Appuntamento venerdì 1 dicembre ore 9.30 alla Camera di Commercio per la premiazione del IX “Premio Teodorico” e del XXXIII Concorso “Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico”

Tiziano Camporesi, Cristina Mazzavillani Muti, Alessandra Bagnara, Gilberto Coffari, “Basket Ravenna Piero Manetti” e Marco Melandri sono i vincitori della nona edizione del “**Premio Teodorico**”, riconoscimento attribuito, con cadenza biennale, dalla Camera di commercio di Ravenna a partire dal 2000 a personalità che si sono particolarmente distinte nei più svariati campi, economico, professionale, artistico, sociale, accrescendo così il prestigio della comunità provinciale.

“Siamo onorati – dice Natalino Gigante, Presidente dell'ente camerale – di consegnare il premio per questa nona edizione ad illustri personalità ravennati che hanno contribuito, con riconosciuto merito, alla crescita culturale, sociale ed economica del nostro territorio. Quest'anno la Camera di Commercio ha assegnato anche un premio speciale Teodorico alla memoria di **Massimo Matteucci** Presidente della CMC di Ravenna, scomparso improvvisamente lo scorso 15 agosto che, per 21 anni, è rimasto alla presidenza della Cooperativa Ravennate e ha contribuito a fare crescere e conoscere la CMC e il nome di Ravenna in tutto il mondo.

I premiati di quest'anno sono – ricorda il Presidente Gigante – sono il Prof. **Tiziano Camporesi** fisico di fama internazionale del CERN di Ginevra che è stato coordinatore dell'esperimento CMS (Compact Muon Solenoid) uno dei 4 esperimenti che operano nel più grande acceleratore di particelle del mondo; **Cristina Mazzavillani Muti** fondatrice del Ravenna Festival, di cui è attuale presidente e “anima” della manifestazione; **Alessandra Bagnara** socia fondatrice, nel 1991, e attuale Presidente di “Linea Rosa”, associazione ravennate che offre aiuto ed assistenza alle donne vittime di violenza; **Gilberto Coffari** che ha ricoperto ruoli di Consigliere e Presidente nei CdA di numerose realtà del mondo cooperativo, nel cui ambito vanta un'esperienza di oltre 40 anni; la soc. sportiva **Basket Ravenna Piero Manetti** che porta il nome dell'indimenticabile presidente ravennate, società che ha portato la piazza di Ravenna nella elite del basket che milita attualmente nella Serie A2 del campionato italiano; **Marco Melandri** pilota motociclistico ravennate, campione italiano della classe 125 nel 1997, nel 2002, campione del mondo della classe 250 e ultimo italiano a vincere nel Mondiale Superbike tre anni fa in Francia.

Un doveroso e sentito riconoscimento a questi illustri concittadini ravennati che, grazie alla dedizione, professionalità e passione con cui svolgono la loro attività, sono un esempio virtuoso per la nostra comunità ed in particolare per i nostri giovani”.

L'appuntamento di venerdì 1 dicembre vedrà, a seguire, la premiazione del concorso “Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico”. Giunto alla sua XXXIII^a edizione, il concorso vede quest'anno assegnati ben 41 riconoscimenti; alle imprese per l'impegno continuato e ultratrentennale ed ai singoli lavoratori per impegno e onorata carriera. Un premio meritato a chi ha contribuito attivamente alla storia e allo sviluppo dell'economia locale e del nostro Paese.



I profili dei premiati

Premio Speciale alla Memoria - **MASSIMO MATTEUCCI** - Presidente della CMC di Ravenna, scomparso lo scorso 15 agosto, per 21 anni è rimasto alla presidenza della Cooperativa Ravennate e ha contribuito a fare crescere e conoscere la CMC in tutto il mondo.

Uomo onesto, di grande intelligenza, cultura e umanità, ha saputo costantemente tenere insieme i valori cooperativi con le esigenze di una grande impresa internazionale.

Dopo 43 anni aveva lasciato il suo ufficio lo scorso fine giugno per la meritata pensione ma il suo legame con CMC, con la nostra città e con il movimento cooperativo ravennate e nazionale era rimasto forte e saldo.

TIZIANO CAMPORESI - Nato a Cotignola, classe 1958, il prof. Camporesi è salito alla ribalta internazionale nel luglio 2012, perché dietro al premio Nobel per la Fisica assegnato a Peter Higgs e Francois Englert c'è il lavoro dell'esperimento CMS (Compact Muon Solenoid) al Cern di Ginevra. Camporesi è stato infatti il coordinatore di CMS che è uno dei 4 esperimenti che operano nel più grande acceleratore di particelle del mondo: il Large Hadron Collider. L'esperimento CMS è uno dei due esperimenti attraverso i quali è stato scoperto il "bosone di Higgs", la cui esistenza apre un nuovo cammino per capire come si è sviluppato l'universo a partire dal Big bang.

Dopo il liceo scientifico a Lugo e la laurea in Fisica presso l'Università di Bologna, dal 1983 è Post-doc all'Università di Stanford (California), quindi nel 1986 approda al CERN, dove è tuttora, al dipartimento di Fisica sperimentale, per seguire molteplici esperimenti e diventare nel gennaio 2014 il coordinatore internazionale dell'esperimento CMS, che può far avanzare l'esplorazione della materia a livello fondamentale.

Va ricordato che un laboratorio come il CERN fornisce gli strumenti di studi a una comunità di 13mila ricercatori provenienti da 103 paesi del mondo.

Autore di oltre 900 articoli scientifici pubblicati su riviste specialistiche internazionali, è membro di vari comitati scientifici internazionali e attualmente è responsabile di vari comitati interni al CERN. Dal 2016 è anche Professore Associato della Università di Boston negli USA.

CRISTINA MAZZAVILLANI MUTI - Moglie di Riccardo Muti dal 1969, ravennate con una passione incontenibile per la musica colta – dopo gli studi liceali si è diplomata in pianoforte didattico e canto artistico con il massimo dei voti al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, dedicandosi poi soprattutto al Lied e debuttando nel 1967 nell'opera lirica come protagonista dell'Osteria di Marechiaro di Paisiello – lascia il canto nel 1969, dopo il matrimonio con Riccardo Muti, per dedicarsi esclusivamente alla famiglia.

Ma alla fine degli anni Ottanta il senatore ravennate Benigno Zaccagnini la convince a mettere a frutto la propria esperienza nell'organizzazione di un evento di respiro internazionale e nel 1990 nasce così il Ravenna Festival, di cui Cristina è presidente e "anima", che include tutti i linguaggi artistici (dalla musica sinfonica a quella da camera, dall'opera al teatro, dalla danza al musical, dal jazz alla musica etnica). Cristina Mazzavillani Muti si fa promotrice del progetto "Le vie dell'amicizia", che dal 1997 vedono la città e il suo Festival ripercorrere idealmente le antiche rotte di Bisanzio, crocevia di popoli e culture, gettando "ponti" di amicizia verso città simbolo come Sarajevo, Beirut, Gerusalemme, Mosca, Erevan, Istanbul, New York Ground Zero, Il Cairo, Damasco, El Djem e Meknes... Come ha sempre voluto Cristina, che nel frattempo si è affermata con successo nella regia lirica, il Festival rappresenta una opportunità per la crescita di tutta la società ravennate. Perché politica, economia e cultura sono aspetti che nella nostra società si intrecciano continuamente e solo se tra loro si crea sinergia si può davvero ottenere una crescita a tutti i livelli.



ALESSANDRA BAGNARA - Vice comandante della polizia municipale di Ravenna dal 2010, è stata nel 1991 una socia fondatrice di Linea Rosa - un'associazione ravennate che offre aiuto ed assistenza alle donne vittime di violenza e che ha contribuito non solo ad aiutare moltissime donne in difficoltà, ma anche a sensibilizzare le giovani generazioni e non circa le discriminazioni di genere - e ne è ininterrottamente la presidente dal 1995, coordinando in modo efficace il team di volontari che con lei lavorano per migliorare la sicurezza delle donne vittime di violenza.

Linea Rosa, che oggi annovera circa trenta socie più una ventina di sostenitrici, agisce su numerosi fronti: formazione, informazione, prevenzione, accoglienza e ospitalità di donne e bambini vittime di maltrattamenti. In circa 25 anni di attività Linea Rosa ha assistito 5.959 donne, mentre nelle case rifugio (dove "il periodo di permanenza è aumentato") sono state ospitate 217 donne e 195 bimbi.

Per il suo impegno in Linea Rosa e gli importanti risultati ottenuti le è stato conferito quest'anno il "Paul Harris Fellow", massima onorificenza rotariana, che deve il suo nome al fondatore del Rotary. Bagnara si è spesso dichiarata sorpresa e, contemporaneamente, piena di orgoglio per la forza delle donne che, se sostenute nei momenti di temporanea difficoltà, possono innescare percorsi virtuosi che le portano verso una vita serena e autonoma, lontano dalla violenza e dai soprusi dei quali sono state per lungo tempo vittime.

GILBERTO COFFARI - Nato nel 1946 a Bertinoro, vive a Cervia. Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IGD, Immobiliare Grande Distribuzione, sin dal momento della costituzione, dal 2000 al 2017. Da aprile 2017 ne è Consigliere.

IGD è una società quotata in borsa nel segmento star fin dal 2006 ed è a tutt'oggi la più importante società italiana operante nella costruzione e gestione di centri commerciali. Possiede la parte più consistente degli immobili di Coop Adriatica e Unicoop Tirreno e acquisisce e gestisce immobili destinati soprattutto a ipermercati e gallerie commerciali.

Dal 2006 al 2011 Coffari ha ricoperto il ruolo di presidente di Coop Adriatica, in cui è entrato nel 1998 come vicepresidente con delega allo sviluppo. Attualmente è Consigliere di Federazione delle Cooperative di Ravenna. Nel tempo ha ricoperto ruoli di Consigliere e Presidente nei CdA di numerose realtà del mondo cooperativo, nel cui ambito vanta un'esperienza di oltre 40 anni fra le quali: Legacoop Ravenna, Coop Italia, Unipol-UGF, Unipol Banca e Banca Sai.

Prima ancora di arrivare in Coop Adriatica, aveva maturato una lunga esperienza nel mondo cooperativo, imprenditoriale e istituzionale. Entrato nel 1969 nel movimento cooperativo ravennate con un incarico tecnico-amministrativo, ha ricoperto diversi ruoli nel settore agro-industriale: presidente della cooperativa Ala-Frutta, dal '76 all'82 è stato sindaco di Cervia, quindi presidente dell'Associazione provinciale cooperative agricole di Ravenna e poi presidente della Legacoop ravennate. Dall'84 al '94 consigliere provinciale a Ravenna, dall'88 è stato anche membro della Giunta della Camera di commercio. Nel 2012 gli è stata riconosciuta la Stella al Merito del Lavoro

BASKET RAVENNA PIERO MANETTI - Fondata nel 1984, la società sportiva "Basket Ravenna Piero Manetti" – che porta il nome dell'indimenticabile presidente ravennate Piero Manetti, un vero appassionato di questo sport – è una squadra di pallacanestro della città di Ravenna che milita attualmente nella Serie A2 del campionato italiano di Basket.

Ha ottenuto la promozione in Divisione Nazionale A Silver nella stagione 2012-13, anno in cui ha conquistato anche la Coppa Italia DNB (Divisione Nazionale B). Nella stagione 2016-17, sempre guidata da Antimo Martino, si è qualificata ai play off come quarta del girone Est: questo risultato l'ha affermata come una realtà di assoluto valore del basket italiano.

Lo scorso 26 novembre la squadra ha portato a termine un'altra entusiasmante impresa: ha espugnato il Pala Dozza di Bologna con un ultimo entusiasmante quarto d'ora ribaltando il risultato con la Fortitudo e chiudendo in trasferta con il punteggio di 76 a 70 dando l'ennesima soddisfazione ai tanti ravennati appassionati di questo sport che sempre più numerosi seguono la squadra della nostra città.



Camera di Commercio
Ravenna

MARCO MELANDRI - Nato a Ravenna nel 1982, Melandri è un noto pilota motociclistico. Campione italiano della classe 125 nel 1997, è stato il più giovane a riuscire in questa impresa. Nel 2002 è stato campione del mondo della classe 250: ha conquistato il titolo vincendo 9 corse, di cui ben 6 consecutive. Avendo vinto il mondiale a 20 anni, è stato il più giovane trionfatore della classe 250 e ha tolto il record a Valentino Rossi. Nel 2006 si è classificato quarto, sempre nel mondiale GP.

Dopo essere stato l'ultimo italiano a vincere nel Mondiale Superbike quasi tre anni fa in Francia, il 26 febbraio 2017, in occasione di Gara 2 del round d'apertura del campionato a Phillip Island, conquista il podio arrivando terzo, dopo esser stato in tredicesima posizione nel corso del primo giro e aver condotto poi la gara per alcune tornate.

Il 18 giugno in Gara 2 a Misano, dopo esser scattato dalla decima piazza, vince per la prima volta in sella alla Ducati: questo successo equivale alla centesima vittoria per un pilota italiano nel Mondiale Superbike, venti delle quali ottenute proprio dal pilota ravennate.